

Mestre

mestrecronaca@gazzettino.it



I FINANZIAMENTI

Brugnaro rassicura: «Gi interventi sono tutti coperti». Il Comune metterà 12 milioni, il resto saranno di imprese e associazioni



Mercoledì 20 Giugno 2018
www.gazzettino.it

Piano e soldi: la “pax” di San Giuliano

► Una ventina di milioni per riqualificare tutta l'area del parco e per mettere d'accordo operatori economici e società sportive ► Il sindaco alla presentazione del progetto: sette milioni per rifare il Polo nautico, con palestre e bar sulla laguna

IL NUOVO PARCO

MESTRE Tra i 23 e i 25 milioni di euro per riqualificare il Parco di San Giuliano. Il sindaco, le associazioni sportive della punta, gli imprenditori delle ditte di trasporto e nautiche lungo il canal Salso hanno lavorato per mesi nel massimo riserbo ed ora hanno trovato la quadra su due cose fondamentali: i soldi, «che ci sono, tutti interventi già finanziati» ha assicurato Luigi Brugnaro ieri sera alla presentazione ufficiale del progetto (14 milioni e 899 mila euro li metterà il Comune, oltre a 12 milioni che sta aggiungendo per la riqualificazione del Forte Marghera, e tra i 7 e i 10 milioni di euro li impegneranno gli imprenditori delle ditte di trasporto e nautiche); e in secondo luogo la condivisione dell'intero intervento da parte di due realtà che fino a pochi mesi fa si guardavano come il cane e il gatto: gli operatori economici da un lato, che da oltre mezzo secolo riforniscono ogni giorno Venezia del 50% delle merci di cui necessita, i quali sarebbero stati anche disposti a trasferirsi ma in un luogo adatto che non è mai saltato fuori; e le associazioni sportive e ambientaliste, sul fronte opposto, che chiedevano il rispetto alla lettera del progetto di Antonio Di Mambro, il creatore del Parco di San Giuliano, che prevede solo verde dove ci sono i capannoni delle ditte.

SPORT E LAVORO

Non a caso ieri sera Francesco Tagliapietra, in rappresentanza di tutte le imprese, che era accompagnato dall'avvocato Alberto Pagnoscin la cui pazienza nel tessere per una ventina d'anni la diplomazia che ha consentito di arrivare a questo risultato, ha detto che «20 anni per creare una sinergia tra sport e lavoro non sono pochi, ma essere riusciti a mettersi assieme per realizzare le cose che vogliamo è un risultato impagabile».

È stato Luigi Brugnaro a renderlo possibile: qualche mese fa, come ha ricordato Giancarlo Moretto presidente del Polo Nautico, intervenuto assieme a tutti i presidenti delle altre associazioni remiere, veliche, canoistiche eccetera, il sindaco gli aveva proposto un grande progetto unitario di riqualificazione dell'area «e noi l'abbiamo accolto con entusiasmo mettendoci a disposizione dei tecnici comunali, in particolare di Simone Agrondi e Aldo Menegazzi, e siamo riusciti a realizzare un progetto veramente condiviso».

Luigi Brugnaro ha scelto proprio la sede dell'ex Dogana in punta San Giuliano, casa della Canottieri Mestre, per la presentazione ufficiale, un segnale importante perché di tutti i soldi

IL PRESIDENTE GIANCARLO MORETTO: «CI SIAMO MESSI A DISPOSIZIONE DEI TECNICI COMUNALI»



PROGETTO Un rendering dell'imbocco del Canal Salso a Punta San Giuliano

RIQUALIFICAZIONE La folla radunata a San Giuliano per il “masterplan”

(Nuove Tecniche/ Veronica Badolin)

che metterà il Comune, 7 milioni e 700 mila euro andranno per sistemare completamente il Polo Nautico: con nuovi edifici che ricordano le gaggandre dell'Arsenale, con le stesse misure di quelli attuali al piano terra (2.681 metri quadrati) ma con dei soppalchi che permetteranno di aggiungere un secondo piano (da 1.275 metri quadrati) dove troveranno posto due palestre, spogliatoi, una club house, un nuovo bar con terrazza sulla laguna. Su quella laguna per la quale Paolo Cuman e l'ingegnere Giovanni Ceconi hanno messo in piedi la Consulta per la laguna media che riunisce tutte le associazioni sportive e ambientaliste per salvare il tratto tra San Giuliano e Campalto dall'interramento e dalla morte per asfissia e che, in questa battaglia, hanno accolto anche gli operatori economici.

Elisio Trevisan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ecco tutti gli interventi previsti per il rilancio

PROGETTO UNITARIO

MESTRE I 7 milioni e 700 mila euro per il nuovo Polo Nautico che, nelle intenzioni dell'Amministrazione, potrà attrarre sportivi anche da fuori provincia e che finalmente permetterà a tutti i frequentatori del Parco di tornare ad avere a disposizione l'intera riva sul Seno della Seppa, è l'impegno più importante, al pari di quello delle ditte di trasporto e nautiche che investiranno tra i 7 e i 10 milioni di euro per demolire gli attuali vecchi capannoni e ricostruirli con un progetto che si innesca esteticamente e funzionalmente nel Parco. Gli altri interventi finanziati dal Comune sono il completamento della pista ciclabile per Venezia che è com-

posto da due interventi: uno per portare la pista di via Torino fino al ponte strallato che da viale San Marco raggiunge il Parco, passando a fianco del Forte Marghera, attraversando il canal Salso con un ponte e anche la via Forte Marghera, e lambendo il centro sportivo del Coni (1,5 milioni di euro per il percorso ciclabile e pedonale, più altri fondi per rifare la pista di atletica); poi servono altri 3,9 milioni di euro per l'altra passerella ciclopedonale che collegherà il Parco con la pista ciclabile sul Ponte della Libertà attraversando il canal Salso: «Indiremo presto un concorso per scegliere il miglior progetto - ha spiegato il sindaco - . Così finalmente non solo i mestrini potranno andare a Venezia, ma gli stessi veneziani potranno godere del Parco di San

Giuliano, e tutto senza utilizzare l'automobile». Un altro milione e 237 mila euro andrà all'infrastrutturazione del Parco per ospitare i grandi eventi, e 1,4 milioni per rifare il canile. Quanto all'intervento dei privati, si tratta di demolire 16 capannoni cadenti e ricostruirli (come mostra il rendering qui sopra) occupando 600 metri di riva contro il chilometro attuale, e trasformando il resto in un nuovo pezzo di Parco; inoltre realizzeranno una nuova viabilità che dividerà la strada per i camion che portano le merci da quella per i frequentatori del Parco; parallelamente l'Ater sui propri terreni tra i capannoni e il Parco costruirà nuovi parcheggi, metà al servizio delle ditte di trasporto e metà ad uso pubblico. (e.t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



POLO NAUTICO Il fronte acqueo dell'area del polo nautico